

Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé

1727-II

NOTA STORICA

Il 7 Giugno nella basilica vaticana Paolo è ordinato sacerdote col fratello da Benedetto XIII. Il Pontefice nel recitare la formula rituale, calco le mani sulla loro testa con fervore insolito. Poi congiungendole esclamò: " Deo gratias!" celebrarono la prima Messa il giorno seguente - festa della ss. Trinità - fra i loro ammalati. Il 17 Luglio muore il padre loro: Luca Daneo. Si recano a Castellazzo per confortare la madre.

11 Giugno 1727

Domenica scorsa - 8 Giugno, festa della SS. Trinità - abbiamo celebrato la prima Messa. Fummo ordinati dal Sommo Pontefice Che possiamo corrispondere con la santità della vita a tanti benefici che il Signore ci fa! ... L'essere sacerdote mi obbliga a grandi cose, fra le quali ci metto anche lo studio secondo la mia possibilità. (Lt. 1, 75)

18 Agosto 1727

La nuova ricevuta della morte di nostro padre, non v'ha dubbio che ci ha causato grande afflizione, massime perché non ne abbiamo avuto assai distinta relazione. Subito abbiamo adorato la ss. volontà di Dio. (Lt. 1, 90)

31 Ottobre 1727

Gesù sia sempre l'unico oggetto del nostro cuore e dei nostri desideri. Il nostro arrivo in Roma dal Castellazzo fu con buona salute, Domenica prossima passata, 26 Ottobre: ne sia lode e gloria al gran Padre delle misericordie. (Lt. 1, 39)

20 Dicembre 1727

Siamo ammalati con terzane ed io sono stato 18 giorni senza celebrare ... Deo gratias! (Lt. 1, 77)

"Il P. Paolo un giorno mi disse in confidenza, che un anno, festa della ss. Trinità, ebbe il seguente singolarissimo favore: "Fui portato in Paradiso a vedere e contemplare il celeste regno. Ivi vidi le gerarchie angeliche, gli ordini e cori dei santi, la Vergine santissima, l'umanità sacrosanta di Gesù Cristo. Oh Dio, che vista! ... Udii le melodie angeliche, con le quali mi dicevano gli angeli santi: Al cielo, al cielo... A tali angeliche voci restai sopramodo rapito, ed ebbi intelligenza altissima sopra ogni umana credenza. Osservai un trono d'immensa gloria, sopra il quale vidi la Santissima Trinità sotto il simbolo di tre nobilissimi e luminosissimi personaggi, e lo Spirito santo con amore indicibile mi mostrò il posto di gloria che mi teneva preparato... oh, quanto intesi allora della potenza, della sapienza, della bontà e degli altri divini attributi. Alto assai, non se ne può parlare; non vi sono termini adeguati... E mi disse anche che per un'ora e mezza in circa, se ne stette in paradiso!" (proc. 4,155) Rosa Calabresi

**O Signore,
fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione
Noi tutti Famiglia Passionista
nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce
siamo capaci di poter passare
dall'essere ai piedi del Crocifisso
al collaborare con il Dio della compassione; dalla grata memoria del
passato
alla passione d'amore per la congregazione;
dal contemplare Cristo sulla croce
al vedere Cristo nei crocifissi;
dalle attese ottimistiche
al fidare nel Dio dell'alleanza.
Signore, guardaci con amore,
guardaci con la tua compassione.
Amen**

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di P. Disma Giannotti CP, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 28-29.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di P. Amedeo della Madre del Buon Pastore, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.